

Il franco forte fa male: Migros taglia i costi del personale

Pubblicato: Martedì 23 Agosto 2011



Il franco troppo forte fa male innanzitutto alla Svizzera di Frontiera: non solo il Canton Ticino, ma anche le zone di confine con la Francia e la Germania. E così il colosso commerciale svizzero ha scelto di abbassare i prezzi e tagliare i dipendenti. La decisione è stata presa nei giorni scorsi dal **presidente della direzione generale delle cooperative Migros, Herbert Bolliger**, in un'intervista alla Sonntags Zeitung che ha cominciato a circolare anche nei giornali ticinesi, cantone "colpito" come gli altri di frontiera dalla diminuzione del giro di affari del 6-8%.

Il sito di Rsi ha messo l'accento soprattutto sulla **diminuzione dei prezzi** dei prodotti, deliberata settimana scorsa e che da ieri, lunedì 22 agosto, dovrebbero in molti casi essere più bassi del 10-20% grazie all' accordo con importanti produttori tra i cui Nestlé, Ferrero, Unilever e L'Oréal.

Contestualmente però è emersa anche la cattiva notizia, cioè **l'intenzione di tagliare le spese per il personale**: senza parlare però, per ora, di licenziamenti. «Nel nostro settore centrale di attività, ossia i supermercati, offriremo meno posti di lavoro – queste le **parole di Bollinger riportate da Bluewin** – Un responsabile di filiale il cui fatturato si è ridotto dell'8% non cercherà di rioccupare l'uno o l'altro dei posti vacanti»

Le zone di frontiera più colpite, citate dal manager, sono in realtà diverse dal Canton Ticino: «Le conseguenze del "turismo degli acquisti" sono particolarmente "forti" ai bordi del lago Lemano, come pure alla frontiera con la Germania e il Vorarlberg austriaco, dove alcune filiali devono far fronte a una riduzione del fatturato tra il 6 e l'8%» riferisce **Ticino on line**. Ma il pensiero non può che correre anche al confine con l'Italia, dove grandi strutture Migros (si pensi solo al Serfontana di Chiasso) soffrono pesantemente il Franco forte.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

